

Prot. n. 2881
16 Settembre 2021



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2019-22- ANNO SCOLASTICO 2021/22

Con la nota n. 21627 del 14 settembre 2021, recante ad oggetto “*indice degli aspetti strategici – PTOF 2022/25*”, il M.I ha dettato istruzioni in merito all'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche. La nota riporta una tabella con l'indice attuale del PTOF e con l'indice degli aspetti strategici ritenuti essenziali per la predisposizione del documento relativo al nuovo triennio, comunque implementabili secondo le specifiche esigenze.

Pertanto, il presente documento è impostato come segue:

1. *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.*
2. *Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.*
3. *Percorsi didattici.*
4. *Organizzazione didattica e amministrativa*

ASPETTI GENERALI

In considerazione della storia della scuola e dell'evoluzione del pensiero didattico che la anima, il rapporto di autovalutazione (RAV), aggiornato a giugno 2021, dopo avere individuato come priorità l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenze degli studenti, ha individuato come obiettivi di sviluppo il lavoro sul curricolo verticale e sul clima e le relazioni positive, ritenute il contesto ideale per supportare motivazione e cura in un ambiente connotato da rispetto, laboriosità, gentilezza e opportunità.

Va tenuto presente che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla nell'a.s. 2020/21, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi. Di conseguenza, in molti casi, sono mancate le condizioni per realizzare i percorsi di miglioramento e le attività legate all'offerta formativa dell'Istituto inizialmente progettati.

Pertanto, affinché si possa monitorare e valutare il percorso programmato delle azioni e rivedere la propria progettualità strategica, si ritiene necessario ripartire dalla nuova situazione determinata dall'emergenza.

Come corollario, in aggiunta ai capitoli suggeriti dal *format* ministeriale, viene presentato un “Report- Piano di Miglioramento 2021/222”, che presenta un prospetto sinottico del processo evolutivo del lavoro svolto dalla Commissione RAV, con l'indicazione di obiettivi, azioni, esiti e proposte.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel complesso il contesto socio-economico di provenienza e il livello culturale delle famiglie degli studenti sono medio-alti. Il dato è però la media di un livello alto nelle classi dell'indirizzo liceale e di un livello medio-basso progressivamente nelle classi dell'indirizzo tecnico e professionale. Il bacino di utenza è abbastanza ampio (Casalnuovo e paesi limitrofi). Le famiglie sono motivate ad investire sull'istruzione dei loro figli. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari o problematiche dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale. La maggior parte dell'economia del territorio ruota attorno a piccole e medie aziende a conduzione prevalentemente familiare, che risentono pesantemente della crisi generale acuita negli ultimi tempi dall'emergenza sanitaria.

La logistica del nostro Istituto nell'anno scolastico 2020/21 ha subito importanti cambiamenti per i lavori di miglioramento apportati all'edificio scolastico. La struttura è monitorata costantemente per la Sicurezza e tutte le certificazioni di norma sono state rilasciate. Per l'erogazione dei servizi la scuola utilizza adeguate strutture, laboratori e strumentazioni idonee e adeguatamente mantenute. La gestione dei servizi segue la normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro e tutte le norme anticovid-19.

Il personale docente e il Coordinatore delle A.D. presentano una buona stabilità nell'Istituto, tale da permettere una conoscenza del territorio che facilita maggiori contatti tra l'istituzione scolastica ed il territorio stesso. Il livello di competenza informatico è adeguato. Le competenze linguistiche nella media. Le risorse umane sono adeguate al buon funzionamento della scuola e sono professionalmente competenti per la conduzione dei processi didattici. Lo Staff di Direzione e i docenti sono fortemente impegnati in percorsi di miglioramento della scuola e della propria formazione. Per quanto concerne le caratteristiche anagrafiche la maggior parte degli insegnanti si concentra nella fascia d'età 25-40 anni. Tale quadro anagrafico rivela la possibilità di un interscambio tra docenti con esperienza professionale pluriennale e docenti con recente formazione universitaria, in orizzontale e in verticale. Negli anni i docenti hanno frequentato corsi di formazione ed autoformazione, che hanno permesso di ampliare le conoscenze raggiungendo competenze di alto livello.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attualmente esistono in forma episodica e flessibile momenti di confronto e discussione tra Dirigenza, docenti, studenti e genitori su temi specifici (modalità di recupero, prove parallele, questionari di autovalutazione ...). Si intende rafforzare il ricorso a queste forme di condivisione, in modalità sia formali sia informali, al fine di acquisire una reciproca consapevolezza dei vincoli e delle opportunità connesse ai rispettivi ruoli e all'effettivo contesto scolastico. In relazione alla specifica priorità in questione, a fianco delle sedute aperte dei consigli di classe assumono un rilievo centrale le occasioni di colloquio personale nel corso della settimana e nelle udienze collettive (emergenza sanitaria permettendo). Pertanto risulterà utile intensificare lo scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà del percorso scolastico e dell'individuazione dell'orientamento più coerente con la vocazione culturale degli studenti.

2. LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La *mission* della scuola è il mandato istituzionale indicato dal Ministero secondo cui occorre indirizzare le proprie energie per saper accogliere, formare e orientare tutti gli studenti, affinché ciascuno sia in grado di elaborare il proprio progetto di vita professionale ed esistenziale, coltivando la propria intelligenza, le proprie abilità, definendo le proprie inclinazioni, per identificare la propria vocazione e realizzare se stesso.

L'Istituto, come da linee di indirizzo per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), si prefigge di:

1. garantire un ruolo centrale della scuola nella società condividendo le scelte e le attività e favorendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
2. garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno, promuovendo nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici;
3. realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo, anche promuovendo il raccordo costante ed organico con il mondo del lavoro e con i successivi segmenti formativi, accademici e non, e facilitando la realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro, di apprendistato e di mirate attività di orientamento;
4. potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti in modo da migliorare gli esiti conseguiti a fine anno e all'Esame di Stato;
5. coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe secondo criteri di efficienza ed efficacia;

6. prevedere lo studio di forme di flessibilità didattica e di autonomia organizzativa, anche tramite progetti di ricerca, sperimentazione e sviluppo, per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi;
7. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
8. puntare ad una internazionalizzazione del Curriculum;
9. scegliere strategie, gestire processi comunicativi e adottare comportamenti efficaci per le sfide personali, relazionali, culturali e professionali;
10. essere in grado di attivarsi e agire in funzione del benessere psico-fisico e a salvaguardia dell'ambiente.

La scuola, inoltre, si adopererà per favorire:

1. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
2. la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

3. L'OFFERTA FORMATIVA – Pianificazione e monitoraggio delle iniziative di miglioramento

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Nella scuola è in atto un processo di definizione dei traguardi delle competenze relative al curriculum e quindi della progettazione comune e della strutturazione di prove parallele sia in ingresso che in uscita. Il dipartimento di lingue straniere è riuscito nell'obiettivo di elaborare un curriculum comune per tutti gli indirizzi dell'istituto e prove oggettive sulle competenze finali degli alunni. A tale proposito si richiama la delibera del collegio del 2 settembre 2021 "Determinazione lingua straniera di indirizzo nell'Istituto Tecnico", che consente l'articolazione del curriculum di lingua straniera mediante l'opzione dello Spagnolo come lingua straniera di indirizzo.

La definizione del curriculum e degli obiettivi comuni e delle prove oggettive comuni andrà estesa a tutti i dipartimenti. Andranno valorizzate altre esperienze positive come la definizione delle competenze "trasversali" presente nel POF insieme agli obiettivi da raggiungere e i criteri oggettivi per l'attribuzione del voto di condotta e dei crediti; andrà altresì pianificato il raccordo tra l'ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum e definito un profilo delle competenze in uscita.

Così come si evince dal questionario somministrato ai docenti, esiste un grande bisogno di formazione in merito agli ambiti dalla progettazione didattica e della valutazione. A tal fine gli incontri per dipartimenti disciplinari andranno programmati e realizzati con cadenza periodica.

A conclusione delle valutazioni interperiodali e finali vengono progettati moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze da effettuarsi in itinere. Sono valutati nel curriculum gli obiettivi raggiunti e le competenze acquisite. Inoltre alcuni docenti del nostro Istituto usano per la valutazione prove e parametri condivisi con gli altri colleghi della stessa disciplina.

2- INCLUSIONE

La scuola dedica molta attenzione ai processi di integrazione ed inclusione degli alunni e promuove varie attività per garantire il benessere ed il successo formativo. Tre le attività fondamentali:

- a) le azioni di supporto ai disagi ed alle problematiche degli studenti (sportello di ascolto e supporto psicologico);
- b) le informazioni e le attività formative di educazione alla salute;
- c) la rilevazione mensile delle assenze ed i ritardi degli alunni.

Tuttavia molti aspetti restano ancora da migliorare; in particolare la scuola dovrà dotarsi di strumenti per l'analisi dei bisogni degli allievi che rilevano difficoltà a vario titolo, per la progettazione e per il monitoraggio delle azioni intraprese o da intraprendere. Vanno anche organizzati e monitorati gli aspetti relativi all'accoglienza e all'integrazione linguistica e multiculturale nei confronti degli alunni di lingua non italiana. Tra le attività già avviate per favorire l'inclusione degli studenti stranieri, si segnalano i progetti su temi interculturali, che prevedono la partecipazione di alunni stranieri, ed apportano un contributo positivo nelle relazioni. La scuola non realizza ancora percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, che rappresentano il gruppo di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento. Nondimeno è allo studio un progetto di percorsi di studio in lingua straniera (preferibilmente inglese).

3- CONTINUITA'

Sicuro punto di forza dell'Istituto nell'attuare azioni di continuità nel passaggio alla scuola superiore sono i contatti tra gli insegnanti finalizzati a ricevere e dare informazioni sugli studenti, sui percorsi formativi posti in essere nei due diversi ordini.

4. ORIENTAMENTO

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo che coinvolgono le realtà universitarie significative del territorio. In particolare vengono organizzati incontri con ex studenti iscritti alle diverse facoltà nella scuola e corsi di preparazione ai test universitari. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e di studenti, sia in ingresso che in uscita.

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

A partire dal terzo anno tutte le classi del nostro istituto effettuano percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, favorendo la scelta di percorsi che rispondano ad interessi reali degli studenti e che non comportino particolari difficoltà dal punto di vista attuativo/organizzativo. L'istituto stipula convenzioni per ogni studente del triennio con associazioni di categoria, cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni culturali, librerie, biblioteche, enti, professionisti privati, banche, scuole, strutture recettive, negozi, ecc.. La gamma degli enti con cui la scuola stipula convenzioni è molto diversificata. Ogni studente viene indirizzato dal proprio tutor verso un percorso legato al proprio indirizzo di studi, in modo da poter attuare un progetto formativo in coerenza con il proprio curriculum scolastico. Per poter scegliere il percorso adatto la scuola, ma soprattutto il tutor interno, ha una conoscenza ampia delle potenzialità offerte dal territorio.

Le azioni di miglioramento prevedono una intensificazione dei contatti con le scuole secondarie di primo grado. Ciò potrà avvenire secondo diverse modalità: accoglienza presso l'Istituto di studenti provenienti dalle classi terze, i quali assistono alle lezioni mattutine e seguono attività laboratoriali; incontri presso le scuole secondarie di primo grado, tenuti da un team formato da docenti e studenti dell'Istituto sia in orario scolastico che in orario extrascolastico; partecipazione a incontri di orientamento sul territorio.

Le iniziative saranno effettuate soprattutto nel periodo tra novembre e gennaio e saranno pianificate e monitorate dal responsabile per l'orientamento in ingresso o da chi le organizza.

4. ORGANIZZAZIONE

1.DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Il nostro Istituto adotta un orario standard (60 minuti) per la durata delle lezioni. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi con l'uso di metodologie didattiche adeguate. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene sia in orario curricolare, che extracurricolare. Il recupero, consolidamento e potenziamento avviene in orario curricolare. Alto risulta essere il numero di ore per classe di utilizzo dei laboratori nel corso dell'anno scolastico. Questi sono curati ed organizzati ciascuno da un proprio responsabile nominato con delibera collegiale.

2.DIMENSIONE METODOLOGICA

La scuola promuove iniziative di formazione volte ad una didattica innovativa. In particolar modo le iniziative formative organizzate negli ultimi anni scolastici hanno riguardato proposte operative di didattica per competenze e le nuove modalità di svolgimento dell'esame di Stato.

3.DIMENSIONE RELAZIONALE

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso Progetti di Educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, progetti di volontariato scolastico, promozione del volontariato sociale in collaborazione con Enti e Associazioni, progettazione di percorsi didattici e attività laboratoriali anche in *peer education*. La scuola promuove progetti volti ad acquisire competenze trasversali di cittadinanza attiva, di lotta al bullismo e alla discriminazione di genere. La scuola valorizza le attività autogestite degli studenti e la *peer education*, assegna compiti di responsabilità ai Rappresentanti degli studenti. In caso di comportamenti problematici la scuola adotta (laddove possibile) soprattutto soluzioni costruttive finalizzate all'autocomprensione e all'autostima.

4. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

All'inizio dell'anno scolastico la scuola pianifica collegialmente gli obiettivi e le azioni per il loro raggiungimento. La Direzione effettua il riesame periodico delle criticità con il Nucleo Interno di Valutazione e predisporre un piano di miglioramento coerente con il RAV.

5.ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Ciascun docente con incarichi di responsabilità sa quali compiti sono a lui assegnati, non si verifica sovrapposizione di compiti con altri docenti; i vari incarichi sono assegnati dal Coordinatore didattico in maniera chiara. Altrettanto chiara risulta l'assegnazione dei compiti tra il personale ATA.

6.FORMAZIONE

Negli ultimi anni la scuola ha realizzato numerosi corsi di formazione, in particolare sulla didattica disciplinare per competenze (come previsto dal Piano di Miglioramento), sulla privacy, sulla sicurezza, sul nuovo Esame di Stato. Le proposte di aggiornamento sono regolarmente comunicate ai docenti.

7.VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Diversificate sono le ricadute che le iniziative di formazione hanno nell'attività ordinaria della scuola. La scuola raccoglie le competenze del personale nella sua specificità e le utilizza per ottimizzare la gestione delle risorse umane e nella realizzazione di percorsi disciplinari e formativi. Il personale viene coinvolto nella realizzazione di progetti e di attività che valorizzano le competenze e le abilità acquisite e finanzia attività di aggiornamento o formazione che svolgono un ruolo strategico per la scuola.

8.COLLABORAZIONE TRA DOCENTI

La scuola incentiva il confronto tra docenti soprattutto nei dipartimenti disciplinari. Negli incontri di formazione sulla didattica per competenze sono stati stimolati il confronto e la collaborazione tra docenti di discipline differenti per la produzione di materiale e di prove comuni. Sono presenti spazi, anche se limitati, per la condivisione di strumenti e materiali. La condivisione di strumenti e materiali avviene soprattutto nei singoli dipartimenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI - RAV	AZIONI	ESITI MONITORAGGIO STATO DI AVANZAMENTO	PROPOSTE
Promuovere la condivisione tra i docenti dei percorsi didattici e dei materiali prodotti	Elaborazione di un modello di relazione finale del responsabile del PW al fine di una replicabilità	Sono stati predisposti i moduli di progettazione	Strutturare la relazione finale di attività che permetta la riproduzione dei percorsi (esperti da riproporre/evitare, tempi...)
	Costruzione di un contenitore digitale per i PCTO	Parzialmente realizzato con la funzione Scuola e Territorio	Individuare uno spazio per l'inserimento dei percorsi, sezione del sito per i materiali prodotti
Raccordare le esigenze curriculari con i bisogni educativi speciali in particolare degli alunni stranieri	Elaborazione da parte della funzione strumentale di riferimento di un sistema di monitoraggio per la rilevazione delle difficoltà degli studenti	Parzialmente realizzato. In alcune classi è stato somministrato un questionario sul metodo di studio	Costruire strumenti di indagine che possano essere somministrati all'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime per evidenziare possibili difficoltà non dichiarate
		In tutte le classi prime si è realizzato il percorso su "Bullismo e Cyberbullismo"	Diffusione del questionario sul metodo di studio.
Valorizzare le competenze dei docenti nell'attribuzione degli incarichi	Aggiornare periodicamente la raccolta del CV dei docenti della scuola	In corso	Individuare uno spazio per l'inserimento dei CV e la possibilità di modifica/ aggiornamento annuale
Elaborare indicatori e strumenti adeguati ad un'osservazione sistematica dello sviluppo e del raggiungimento delle competenze chiave	Costruire una griglia di osservazione degli studenti da utilizzare durante lo svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa	Realizzato per i PCTO	Maggior riflessione sulle competenze trasversali in fase di progettazione Predisporre ove possibile una griglia di osservazione
	Costruzione di un portfolio delle competenze maturate nei percorsi PCTO	In corso	
Verificare l'efficacia dei requisiti minimi elaborati per il passaggio tra primo e secondo biennio e tra secondo biennio e ultimo anno del percorso liceale	Analisi quantitativa della distribuzione delle insufficienze	OK	
	Costruzione di prove di accesso da un biennio all'altro		Da predisporre a cura dei Dipartimenti Analizzare con più attenzione le prove INVALSI (sia gli esiti sia i testi)
Studiare un piano di fattibilità che permetta una strutturazione più flessibile dell'orario e dell'attività docente	Valorizzazione dell'attività docente in relazione ai bisogni didattici curriculari e di arricchimento dell'OF	In cantiere	Inserimento delle attività il più possibile nell'orario curriculare, prevedendo eventualmente una rotazione sulle discipline.
Strutturare attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze	Riconoscimento in ambito disciplinare delle attività svolte dagli studenti in percorsi di arricchimento dell'OF	Realizzato nell'assegnazione del credito scolastico	Aumentare il numero di studenti coinvolti attraverso una più capillare diffusione delle informazioni e con una maggiore sollecitazione da parte dei docenti . Suggerimenti da parte dei referenti ai docenti della classe
Avviare un processo per la valorizzazione e la differenziazione dei vari indirizzi di studio	Individuazione di almeno un aspetto/percorso caratterizzante l'indirizzo	Da realizzare.	Riflessione a cura dei dipartimenti. Nell'ambito dell'autonomia si potrebbe pensare a qualche percorso da inserire nell'orario, non necessariamente per l'intero anno

			scolastico, che differenzi il nostro istituto dagli altri.
--	--	--	--

IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

COMPOSIZIONE DEL NIV (NUCLEO DI VALUTAZIONE)

Nome	Ruolo
Felice Giraldi	Coordinatore delle A.D.
Orabona Giusiana	FS - Gestione del PTOF
Liotti Serena	Docente
Esposito Caterina	Docente
Urbano Martino	Docente
Guadagni Concetta	Collaboratore scolastico

*La responsabilità del coordinamento delle attività di elaborazione e della redazione del RAV e del Piano di miglioramento è stata affidata alla Funzione strumentale Gestione del POF.

IL PERCORSO

Indicatori, domande guida e invito ad individuare vincoli e opportunità punti di forza e di debolezza, hanno guidato in modo sicuro alla compilazione del RAV e alla formulazione dei giudizi. Sono stati utilizzati questionari docenti (VALES) ed è stata avviata la sperimentazione di un questionario studenti. I risultati sono stati presentati e discussi in Collegio e successivamente utilizzati nella compilazione del RAV, e, in particolare, nella individuazione delle priorità.

Il rapporto di autovalutazione, dopo essere stato collegialmente costruito, è stato condiviso sul sito e (per i docenti) tramite posta elettronica, sia nella sua forma estesa che in una redazione sintetica, prima della sua pubblicazione definitiva.

Il Collegio dei docenti è stato quindi il luogo della presentazione e della condivisione della finalità e della struttura del Piano di Miglioramento, da definire a partire dall'Atto di indirizzo e dal Rapporto di AutoValutazione con tutte le funzioni strumentali in dialogo con il Collegio.

Il Piano è stato quindi costruito attraverso il confronto, in presenza e on line, tra le funzioni strumentali e lo staff, e infine presentato, discusso e approvato nel Collegio dei docenti. Fondamentali momenti del processo di monitoraggio e di valutazione saranno il monitoraggio intermedio della azioni programmate a cura del C.D. e l'autovalutazione di fine anno a cura del Collegio.

Un ruolo significativo avranno infine la produzione, la somministrazione e la restituzione di questionari sulla percezione della ricaduta delle azioni del piano nelle scelte dell'organizzazione e nella prassi educativa, a cura della Funzione strumentale. Tale Funzione strumentale, come responsabile del Piano di miglioramento, ha infatti tra i suoi Traguardi di lungo periodo la "Definizione e adozione di procedure e strumenti perché docenti, alunni e personale ATA partecipino alla elaborazione del piano ed abbiamo strumenti per monitorarlo, valutarlo, riconoscerlo nelle scelte dell'organizzazione e nella prassi educativa".

UN NUOVO CONTESTO COMUNICATIVO

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione, necessitano, come evidenziato nell'Atto di Indirizzo, di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa. Creare un nuovo contesto significa apertura al dialogo con tutti i soggetti coinvolti e utilizzo di modalità di comunicazione che rendano possibile una effettiva esperienza di condivisione e cooperazione.

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc., e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Riguardo la modalità di comunicazione, risulta ormai evidente che sia nel confronto verso l'esterno che per la vita della Comunità scolastica e della sua articolazione in gruppi di lavoro è necessario far ricorso ad adeguati strumenti telematici.

Accanto al sito Istituzionale e alle mail list che da tempo hanno affiancato le tradizionali Comunicazioni su carta, la nostra scuola comincia da avvalersi di spazi d'interazione on line su piattaforma di lavoro in rete che costituiscono una espansione dello spazio di comunicazione, condivisione e cooperazione dei gruppi e della comunità nel suo insieme.

Il Coordinare delle A. D. (prof. Felice Giraldi)